



COMMISSIONE
EUROPEA

ALTO RAPPRESENTANTE
DELL'UNIONE PER
GLI AFFARI ESTERI E
LA POLITICA DI SICUREZZA

Bruxelles, 16.7.2026
JOIN(2026) 16 final

RELAZIONE CONGIUNTA AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sul sistema di preferenze generalizzate per il periodo 2023-2025

{SWD(2026) 184 final} - {SWD(2026) 185 final} - {SWD(2026) 186 final} -
{SWD(2026) 187 final} - {SWD(2026) 188 final} - {SWD(2026) 189 final} -
{SWD(2026) 190 final} - {SWD(2026) 191 final} - {SWD(2026) 192 final}

1. INTRODUZIONE E PUNTI SALIENTI

Il sistema di preferenze generalizzate (SPG) è uno strumento fondamentale con cui l'Unione europea (UE) sostiene i paesi a reddito basso e medio-basso nel perseguimento degli obiettivi di riduzione della povertà, crescita economica e sviluppo sostenibile. L'UE concede unilateralmente a tali paesi un accesso preferenziale al mercato dell'Unione eliminando o riducendo i dazi all'importazione; i paesi meno sviluppati beneficiano di un accesso in esenzione da dazi e contingenti. Per promuovere la sostenibilità, i beneficiari dell'SPG sono tenuti ad attuare i loro impegni in relazione a convenzioni e accordi internazionali specifici in materia di diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e clima, nonché di buon governo per quanto riguarda il controllo degli stupefacenti e la lotta alla corruzione.

Il monitoraggio e la rendicontazione periodici rientrano nell'attuazione dell'SPG, come stabilito nel regolamento SPG¹. Proprio come l'edizione precedente², questa quinta relazione³ al Parlamento europeo e al Consiglio sull'attuazione dell'SPG è adottata congiuntamente dalla Commissione europea (Commissione) e dall'alto rappresentante, data l'importanza dell'SPG anche dal punto di vista della politica estera e dell'azione esterna dell'UE in generale. Questa è l'ultima relazione nell'ambito dell'attuale regolamento SPG. Essa segnerà il passaggio al nuovo regolamento SPG, che a partire dal 1° gennaio 2027 introdurrà in particolare obblighi rafforzati in materia di sostenibilità e trasparenza.

La presente relazione ha ad oggetto l'attuazione e gli effetti dell'SPG nel periodo 2023-2025 ("periodo di riferimento") in tutti e tre i relativi regimi: 1) il regime SPG standard per i paesi a reddito basso e medio-basso⁴; 2) il regime speciale di incentivazione per lo sviluppo sostenibile e il buon governo (SPG+), a disposizione dei paesi beneficiari del regime SPG standard che assumono ulteriori impegni in materia di sostenibilità⁵; e 3) il regime "Tutto tranne le armi" (Everything But Arms, EBA), applicabile ai paesi meno sviluppati. Quest'anno ricorre il 25° anniversario dello strumento EBA dell'UE.

Attualmente 65 paesi in via di sviluppo beneficiano dell'SPG dell'UE, 44 dei quali sono paesi meno sviluppati. Ciò corrisponde a oltre 3 miliardi di persone in tutto il mondo, di cui oltre 1 miliardo vive nei paesi meno sviluppati. Nel 2024 i paesi beneficiari dell'SPG hanno usufruito di tariffe preferenziali che hanno reso possibile un risparmio stimato di 5 miliardi di EUR, di cui oltre 3 miliardi di EUR per i paesi beneficiari dell'EBA.

I principali beneficiari del sistema sono stati il Bangladesh (19 miliardi di EUR di importazioni dell'UE per le quali sono state utilizzate le preferenze EBA nel 2024), l'India (11,7 miliardi di EUR di importazioni dell'UE per le quali sono state utilizzate le preferenze SPG standard) e il Pakistan (7,1 miliardi di EUR di importazioni dell'UE per le quali sono state utilizzate le preferenze SPG+). Il settore di gran lunga più importante è quello dell'abbigliamento, che rappresenta il 59 % degli scambi commerciali nell'ambito del sistema SPG.

Al di là dei suoi benefici commerciali ed economici, l'SPG rimane un incentivo attraente ed efficace per lo sviluppo sostenibile nei paesi beneficiari in relazione a questioni sociali, ambientali e climatiche, sulla base di norme e standard riconosciuti a livello internazionale. Il monitoraggio e l'impegno dell'UE nel contesto dell'SPG svolgono un ruolo fondamentale: l'SPG+ facilita in particolare l'impegno strutturato tra le istituzioni dell'UE, i governi beneficiari e la società civile. Sostiene la promozione degli impegni internazionali in materia di diritti umani, diritti del lavoro, clima e ambiente e contribuisce a rafforzare le riforme riguardanti lo Stato di diritto e la lotta alla corruzione. Il sistema continua a garantire un equilibrio tra l'esigenza di incoraggiare il potenziale di crescita commerciale dei paesi beneficiari e la promozione di valori condivisi e obiettivi di sostenibilità. La promozione degli

scambi commerciali con i beneficiari dell'SPG attraverso risparmi sui dazi sostiene anche l'economia e le imprese dell'UE, mentre il sistema salvaguarda gli interessi economici dell'Unione e la competitività dei settori sensibili.

La presente relazione è accompagnata da nove documenti di lavoro dei servizi della Commissione specifici per paese per ciascuno degli otto paesi che attualmente beneficiano dell'SPG+ , ossia Bolivia, Cabo Verde, Filippine, Kirghizistan, Mongolia, Pakistan, Sri Lanka e Uzbekistan, e da un documento per i paesi beneficiari dell'EBA oggetto di un impegno rafforzato (Bangladesh, Cambogia e Myanmar/Birmania). La relazione riflette l'impegno dei servizi della Commissione e del servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) nei confronti delle autorità dei beneficiari, della società civile, delle parti sociali e delle comunità imprenditoriali, anche attraverso missioni di monitoraggio presso i beneficiari dell'SPG+ e un impegno rafforzato con alcuni dei principali beneficiari dell'EBA. La relazione si basa inoltre sulle risultanze degli organi di controllo internazionali nei settori relativi alle condizioni dell'SPG per i paesi beneficiari e le integra, se del caso.

2. SVILUPPO LEGISLATIVI DURANTE IL PERIODO DI RIFERIMENTO

a) Sviluppi per quanto riguarda l'attuazione

La Commissione ha adottato diversi atti giuridici relativi all'attuazione del regolamento SPG durante il periodo di riferimento:

- paesi usciti dall'SPG: l'Indonesia ha raggiunto lo status di reddito medio-alto secondo la classifica della Banca mondiale per tre anni consecutivi, per cui dal 1° gennaio 2027 uscirà dall'SPG⁶. Per il Kenya, l'accordo di partenariato economico (APE) UE-Kenya, che si applica dal 1° luglio 2024, sostituirà pienamente l'SPG a decorrere dal 1° gennaio 2027⁷;
- transizione dall'EBA all'SPG standard: il 13 dicembre 2023 il Bhutan ha abbandonato lo status di paese meno sviluppato sulla base di una decisione delle Nazioni Unite. Dopo un periodo transitorio di tre anni, il Bhutan cesserà pertanto di beneficiare delle preferenze EBA e passerà all'SPG standard a decorrere dal 1° gennaio 2028⁸. Analogamente, il 13 dicembre 2024 Sao Tomé e Principe ha abbandonato lo status di paese meno sviluppato e passerà all'SPG standard a decorrere dal 1° gennaio 2029⁹;
- soglie di vulnerabilità: a seguito delle modifiche apportate all'elenco dei paesi beneficiari, è stata riesaminata la soglia di vulnerabilità pertinente per l'SPG+¹⁰;
- graduazione dei prodotti: le preferenze tariffarie dell'SPG standard sono state sospese per gli anni dal 2023 al 2025¹¹¹² per diversi prodotti importati dall'India, dall'Indonesia e dal Kenya, dopo che erano state raggiunte le corrispondenti soglie d'importazione, e successivamente (anche per il 2026)¹³;
- misure di salvaguardia: nel 2024, a seguito della riapertura dell'inchiesta, sono state reistituite misure generali di salvaguardia per l'esportazione di riso Indica dalla Cambogia e dal Myanmar/Birmania¹⁴. Nel 2025 sono state imposte speciali misure di salvaguardia agricole per le importazioni di etanolo originario del Pakistan¹⁵.

b) L'SPG dopo il 2026

Si prevede che in futuro il numero di beneficiari dell'SPG si ridurrà ulteriormente in futuro. Per quanto riguarda le prossime uscite, due paesi beneficiari dell'SPG+ sono stati classificati dalla Banca mondiale come paesi a reddito medio-alto (Cabo Verde nel 2025 e Mongolia nel 2024 e 2025). Se tale classificazione verrà confermata per tre anni consecutivi, non beneficeranno più

dell'SPG. Negli anni a venire si prevede inoltre che numerosi paesi attualmente beneficiari dell'EBA abbandoneranno lo status di paesi meno sviluppati. Questi paesi (cfr. sezione 4, lettera c), per maggiori dettagli) usciranno dall'EBA dopo un periodo transitorio di tre anni dal loro abbandono dello status di paesi meno sviluppati e passeranno quindi con ogni probabilità al regime SPG standard, a meno che non chiedano e ottengano lo status più vantaggioso dell'SPG+.

Il 22 settembre 2021 la Commissione ha presentato una proposta legislativa relativa al nuovo sistema di preferenze generalizzate dell'UE per il periodo 2024-2033¹⁶. Poiché questo nuovo SPG dell'UE non era stato ancora adottato nel 2023, i colegislatori hanno prorogato il periodo di applicazione dell'attuale regolamento SPG fino al 31 dicembre 2027¹⁷. Il nuovo regolamento SPG per il periodo 2027-2036 è stato adottato il 17 giugno 2026 e si applicherà a decorrere dal 1° gennaio 2027¹⁸.

L'accordo sul nuovo regolamento rappresenta una tappa importante e garantisce che l'UE continuerà a sostenere i paesi in via di sviluppo nel perseguimento degli obiettivi di crescita economica e sviluppo sostenibile sulla base di un quadro equo e prevedibile. Il nuovo regolamento salvaguarda l'approccio generoso dell'UE alle concessioni tariffarie sulle importazioni provenienti dai paesi in via di sviluppo. Mantiene l'impostazione principale della legislazione precedente al fine di garantire continuità e prevedibilità per i paesi beneficiari dell'SPG e i loro esportatori, nonché per gli importatori dell'UE.

Il nuovo regolamento aggiunge cinque nuove convenzioni internazionali¹⁹ all'elenco degli strumenti che i beneficiari dell'SPG devono rispettare (le condizioni dell'SPG, cfr. sezione 3, lettera c)) e introduce l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, che sostituisce il protocollo di Kyoto²⁰. Il nuovo regolamento introduce la possibilità di revocare il regime in caso di violazioni gravi e sistematiche dei principi relativi alle convenzioni in materia di ambiente e clima e di buon governo, nonché in caso di carenze gravi e sistematiche rispetto all'obbligo internazionale di un paese beneficiario di riammettere i propri cittadini nel contesto della migrazione irregolare. Il nuovo sistema migliorerà il monitoraggio, la trasparenza e il coinvolgimento della società civile e introdurrà una procedura di revoca d'urgenza per violazioni particolarmente gravi. Renderà inoltre più efficaci i meccanismi di salvaguardia per affrontare i casi in cui un'impennata delle importazioni da un paese beneficiario possa danneggiare i produttori dell'UE.

Per mantenere lo status dell'SPG+ ai sensi del nuovo regolamento SPG, gli attuali beneficiari dell'SPG+ dovranno presentare una nuova domanda. Tutti i richiedenti l'SPG+ dovranno presentare un piano d'azione per l'effettiva attuazione del regime nel quadro delle nuove norme. Agli attuali beneficiari dell'SPG+ sarà concesso un periodo transitorio di due anni fino alla fine del 2028; la Commissione e il SEAE sono pronti a sostenere i beneficiari nella procedura per la presentazione di una nuova domanda.

3. IMPATTO DELL'SPG

a) Effetti sugli scambi nel periodo 2022-2024²¹

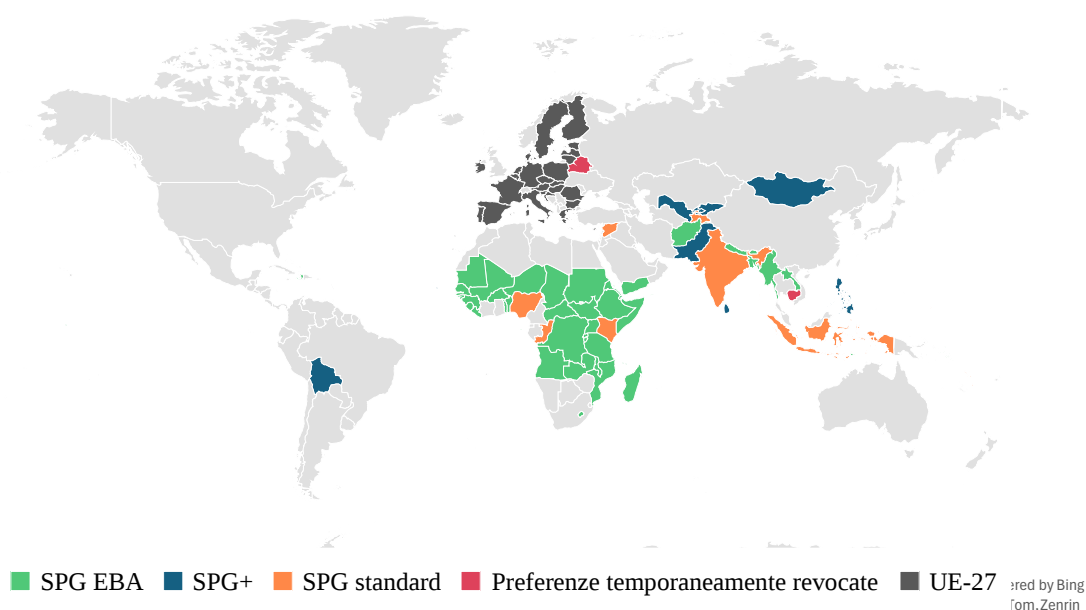
L'SPG prevede tre regimi che rispondono ai livelli di sviluppo e di impegno dei beneficiari:

- l'SPG standard si applica ai paesi ammissibili a reddito basso e medio-basso che non hanno altri regimi commerciali preferenziali con l'UE. Concede riduzioni dei dazi pari al 66 %

delle linee tariffarie per le importazioni nell'UE; di tali linee tariffarie, il 26 % è esente da dazi. Undici paesi beneficiano attualmente di questo regime²²;

- l'SPG+ è un regime speciale che offre ai beneficiari dell'SPG standard un accesso in esenzione da dazi per il 66 % delle linee tariffarie, subordinato all'effettiva attuazione delle convenzioni e degli accordi internazionali fondamentali in materia di diritti umani, lavoro, ambiente, clima e buon governo. Otto paesi beneficiano attualmente di questo regime²³;
- l'EBA è concepito per i paesi meno sviluppati e fornisce un accesso in esenzione da dazi per tutte le importazioni nell'UE, ad eccezione di armi e munizioni. L'UE offre tale regime senza alcuna data di scadenza. Dell'EBA beneficiano 46 paesi, due dei quali (Bhutan e Sao Tomé e Principe) hanno abbandonato lo status di paesi meno sviluppati ma, secondo il regolamento SPG, possono ancora beneficiare di questo regime durante il periodo transitorio.

Grafico 1: beneficiari dell'SPG

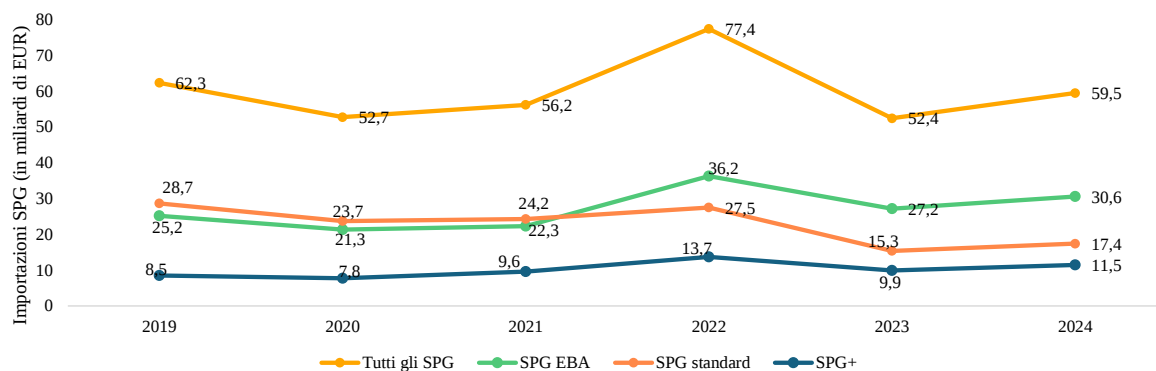


Nota: Le zone grigie rappresentano paesi che non rientrano nell'SPG dell'UE.

Nel 2024 l'UE ha importato merci per un valore di quasi 60 miliardi di EUR nell'ambito delle preferenze SPG, a vantaggio sia dei paesi partner che degli importatori e dei consumatori dell'UE. Di tali merci, poco più del 50 %, pari a 30 miliardi di EUR, è stato importato nell'ambito del regime EBA, 11,5 miliardi di EUR da beneficiari dell'SPG+ e circa 17 miliardi di EUR da beneficiari dell'SPG standard.

Importazioni nell'UE per regime dell'SPG

Grafico 2: andamento delle importazioni nell'UE nell'ambito dei tre regimi dell'SPG

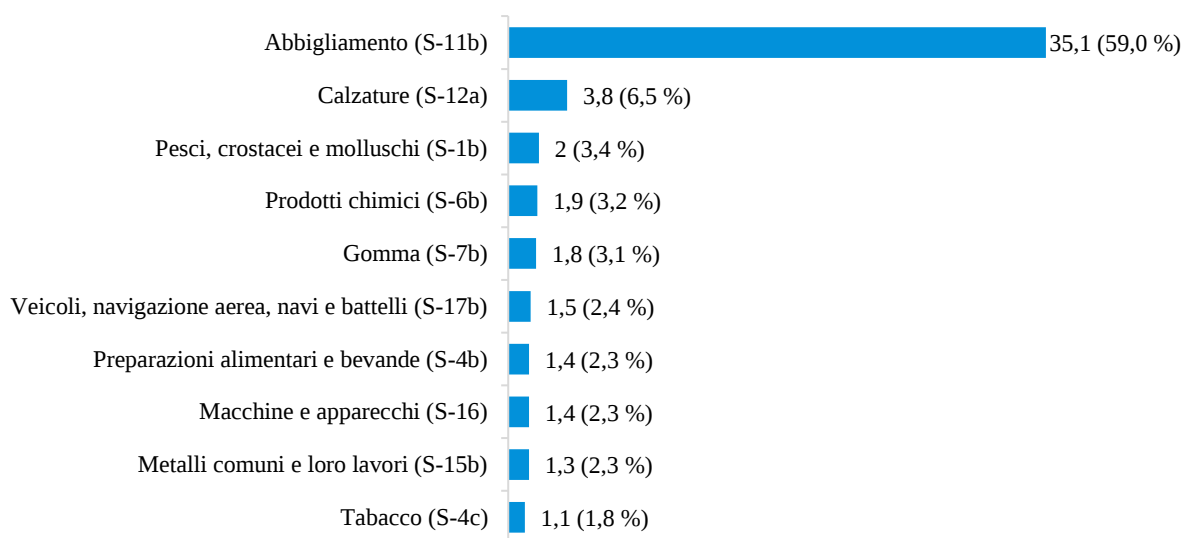


Le importazioni nell'ambito dell'SPG hanno raggiunto 59 miliardi di EUR nel 2024 rispetto a circa 52 miliardi di EUR nel 2023, ma hanno segnato un calo rispetto al picco del 2022, quando le importazioni per le quali sono state utilizzate preferenze SPG hanno toccato circa 77 miliardi di EUR, e rispetto ai livelli pre-pandemia di COVID-19, pari a 62 miliardi di EUR nel 2019. Il rimbalzo post-COVID-19, unita alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, che ha innescato una crisi energetica, ha spinto i prezzi globali e di conseguenza il valore delle importazioni dell'UE a livelli record nel 2022. Con l'attenuarsi del rimbalzo post-COVID-19 e il calo dei prezzi dell'energia a partire dal 2023, i dati sul commercio si sono

normalizzati²⁴. Inoltre il Vietnam non è più un beneficiario dell'SPG standard dal 1° gennaio 2023, a seguito della conclusione di un accordo di libero scambio con l'UE. Ciò ha anche ridotto gli scambi nell'ambito delle preferenze SPG standard di diversi miliardi di EUR.

Principali sezioni di prodotti che beneficiano dell'SPG

Grafico 3: principali sezioni importate nell'ambito dell'SPG (SPG standard, SPG+ ed EBA) nel 2024 (in miliardi di EUR e in percentuale delle importazioni complessive)



Nel 2024 l'abbigliamento (S-11b)²⁵ è stato di gran lunga il settore che ha beneficiato maggiormente dell'SPG, con 35,1 miliardi di EUR di importazioni nell'UE nell'ambito del sistema, pari al 59 % di tutti gli scambi effettuati tramite l'SPG. Seguono le calzature (S-12a) (3,8 miliardi di EUR) e i pesci, crostacei e molluschi (S-01b) (2 miliardi di EUR). In tutti gli anni del periodo di riferimento, il settore più importante è stato quello dell'abbigliamento (S-11b). Macchine e apparecchi (S-16) hanno invece perso importanza (passando dal 2° posto nel 2022 all'8° posto nel 2024), mentre categorie quali veicoli, navigazione aerea e fluviale (S-17b) e preparazioni alimentari e bevande (S-04b) sono entrate tra le prime 10 dal 2022.

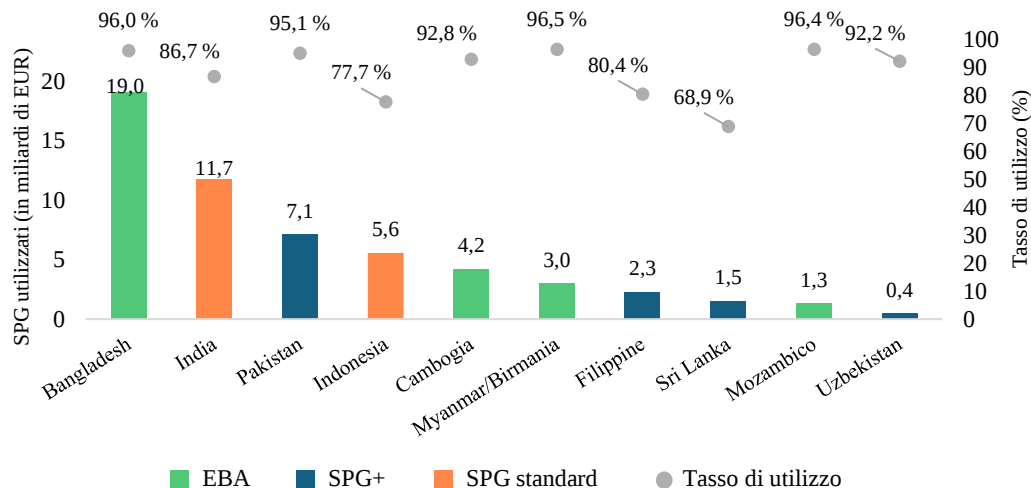
Risparmi sui dazi grazie all'SPG

5 mld EUR
di esenzioni tariffarie

Nel 2024 l'SPG ha permesso ai paesi beneficiari dei tre regimi di usufruire di riduzioni o esenzioni tariffarie per un valore stimato pari a 5 miliardi di EUR, di cui oltre 3 miliardi di EUR per i paesi beneficiari dell'EBA²⁶. I risparmi sui dazi vanno a vantaggio sia degli esportatori nei paesi beneficiari dell'SPG che degli importatori dell'UE, producendo così benefici anche per le imprese e i consumatori dell'Unione.

Paesi che fanno maggior uso dell'SPG

Grafico 4: primi 10 paesi per valore di utilizzo dell'SPG nel 2024



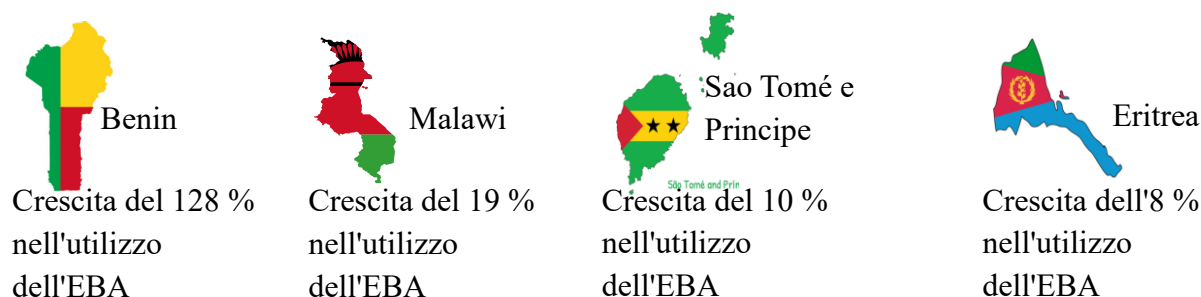
Il tasso di utilizzo delle preferenze è il rapporto tra le importazioni da un determinato paese che hanno usufruito delle preferenze e le importazioni teoricamente ammissibili alle preferenze SPG. Nel 2024 il tasso di utilizzo delle preferenze per tutte le importazioni nell'UE connesse all'SPG è stato in media dell'88,8 %. Per i paesi meno sviluppati che rientrano nell'EBA tale tasso ha raggiunto in media il 94,5 %. Alcuni paesi hanno registrato un tasso di utilizzo del 100 % in determinate sezioni, ad esempio l'Etiopia per i fiori recisi (sezione S2-a). I motivi per cui non viene sfruttato il 100 % delle concessioni tariffarie disponibili nell'ambito dell'SPG sono complessi, ma tra i fattori figurano un'insufficiente conoscenza del sistema, carenze amministrative e la coesistenza di regimi commerciali alternativi.

Nel 2024 il Bangladesh ha registrato il valore più elevato di esportazioni nell'UE per le quali sono state utilizzate le preferenze SPG, pari a 19 miliardi di EUR, con un tasso di utilizzo elevato, pari al 96 %. Segue l'India, le cui importazioni nell'UE per le quali è stato utilizzato il regime SPG standard hanno raggiunto il valore di 11,7 miliardi di EUR, con un tasso di utilizzo più ridotto, pari all'87 %. Tra i beneficiari dell'SPG+, il Pakistan si distingue con importazioni SPG+ nell'UE per un valore di 7,1 miliardi di EUR e un tasso di utilizzo delle preferenze pari al 95,1 %, mentre l'Uzbekistan si colloca tra i primi 10 beneficiari complessivi dell'SPG dalla sua adesione all'SPG+ nel 2021.

Paesi che registrano la crescita più elevata nell'utilizzo dell'SPG

Tra il 2022 e il 2024 il Benin ha registrato la crescita più elevata nell'utilizzo delle preferenze SPG, con un aumento del 128 % da 5,1 milioni di EUR nel 2022 a 11,7 milioni di EUR nel 2024. Il Malawi si è classificato al secondo posto per crescita nell'utilizzo dell'SPG, con un aumento del 19 % nello stesso periodo, che ha contribuito a un incremento del 13 % delle sue esportazioni totali verso l'UE. Sao Tomé e Principe e l'Eritrea si sono aggiunti ai paesi con la crescita più elevata nell'utilizzo dell'SPG, tutti beneficiari del regime EBA. I settori che hanno trainato la crescita variavano da un paese all'altro; ad esempio il Benin ha registrato i maggiori incrementi nelle materie tessili (S-11a e S11-B).

Grafico 5: primi 4 paesi per crescita nell'utilizzo dell'SPG (2022-2024)



b) Rispetto delle convenzioni e degli accordi internazionali

I beneficiari dell'SPG continuano, in generale, a compiere progressi verso lo sviluppo sostenibile e il rispetto dei principi e delle norme internazionali che fanno parte della condizionalità dell'SPG.

La ratifica delle convenzioni internazionali, pur non essendo di per sé sufficiente a garantire il rispetto delle norme internazionali, costituisce comunque un primo passo fondamentale. La maggior parte dei paesi beneficiari dell'SPG presenta tassi di ratifica elevati in relazione alle pertinenti convenzioni internazionali. Ad esempio, tra i paesi beneficiari dell'EBA (che non sono soggetti all'obbligo di ratificare formalmente le convenzioni pertinenti per l'SPG), il Bangladesh, ossia il beneficiario dell'EBA che trae il maggior vantaggio dal regime, ha ratificato tutte le 27 convenzioni attualmente elencate nel regolamento SPG, nonché le convenzioni supplementari che saranno introdotte dal nuovo regolamento SPG.

Gli sforzi di ratifica dei paesi beneficiari tendono ad andare oltre l'elenco formale delle convenzioni e degli accordi pertinenti previsti dal regolamento SPG. Ad esempio, tutti e otto i beneficiari dell'SPG+ hanno ratificato la convenzione sui diritti delle persone con disabilità e sono parti dell'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, strumenti che non sono elencati nell'attuale regolamento SPG ma che entreranno a far parte del sistema a partire dal 2027.

Un gran numero di beneficiari dell'SPG ha inoltre compiuto progressi in relazione alla ratifica delle convenzioni fondamentali dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) recentemente adottate in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, nonché di altre convenzioni dell'ILO, ad esempio in materia di ispezione del lavoro e consultazioni tripartite, che a loro volta non figurano nell'attuale regolamento SPG.

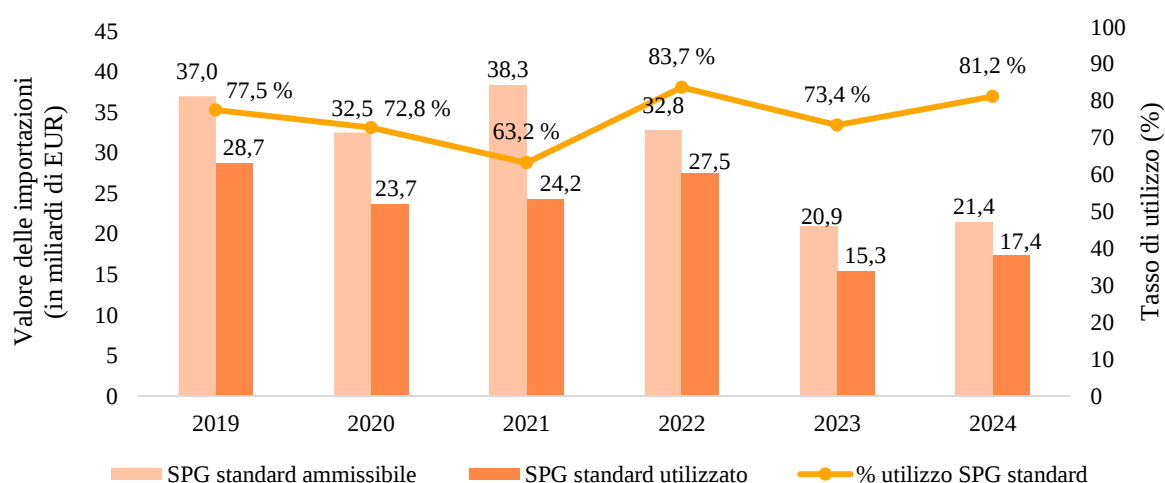
Come ulteriormente illustrato nella sezione 4, lettera b), e nei documenti di lavoro dei servizi della Commissione pubblicati insieme alla presente relazione, l'SPG+ rimane in particolare un quadro solido e strutturato che collega il commercio allo sviluppo sostenibile, fungendo da piattaforma per il dialogo politico e le riforme. L'SPG+ fornisce inoltre ai beneficiari forti incentivi e strumenti per conformarsi alle norme riconosciute a livello internazionale a cui hanno deciso spontaneamente di aderire.

4. I TRE REGIMI

a) L'SPG standard

Durante il periodo di riferimento i beneficiari dell'SPG standard hanno continuato a rappresentare una quota significativa delle importazioni SPG totali, attestandosi al 29,3 % nel 2024. L'abbigliamento (S-11b), le calzature (S-12a) e i prodotti chimici (S06b) sono stati i principali prodotti che hanno beneficiato dell'SPG standard nel 2024. Degli undici attuali beneficiari dell'SPG standard (con l'aggiunta di Vanuatu nel 2025), i principali sono stati India e Indonesia: nel 2024 l'India ha rappresentato 11,7 miliardi di EUR delle importazioni totali nell'UE nell'ambito delle preferenze SPG, seguita dall'Indonesia con 5,56 miliardi di EUR. Tuttavia la situazione cambierà in quanto, oltre all'Indonesia e al Kenya (cfr. sezione 2), si prevede che l'India passerà di categoria e uscirà quindi dall'SPG standard in seguito all'entrata in vigore dell'accordo commerciale bilaterale con l'UE (i cui negoziati si sono conclusi nel febbraio 2026) e alla successiva scadenza del periodo transitorio di due anni.

Grafico 6: andamento delle importazioni ammissibili all'SPG standard, delle importazioni utilizzate e dell'utilizzo

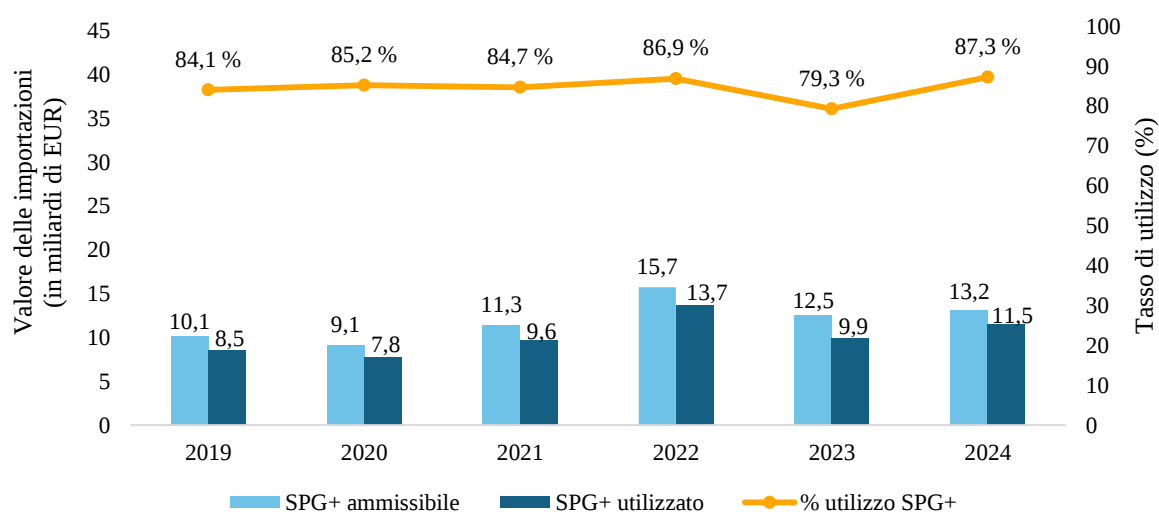


Sebbene il tasso di utilizzo dell'SPG standard oscilli su livelli elevati, sia le importazioni ammissibili che quelle per le quali sono state effettivamente richieste le preferenze SPG sono diminuite rispetto ai livelli pre-COVID, passando da 37 miliardi di EUR di importazioni ammissibili e 29 miliardi di EUR di importazioni per le quali sono state utilizzate le preferenze nel 2019 a 21 miliardi di EUR di importazioni ammissibili e 17 miliardi di EUR di importazioni per le quali sono state utilizzate le preferenze nel 2024. Ciò è dovuto principalmente all'uscita di alcuni paesi dall'SPG standard, in particolare il Vietnam a partire da gennaio 2023, a seguito della conclusione del periodo transitorio dopo che questo paese, in precedenza tra i principali beneficiari, ha avviato un accordo di libero scambio con l'UE nel 2020. Inoltre nell'aprile 2021 l'Uzbekistan è passato all'SPG+.

b) L'SPG+

La tendenza delle importazioni SPG+ è piuttosto positiva, al netto del rimbalzo post-COVID-19 del 2022 e degli effetti dei prezzi dell'energia. Le importazioni ammissibili all'SPG+ sono aumentate dai livelli pre-COVID-19 di 10 miliardi di EUR nel 2019 a 13 miliardi di EUR nel 2024; di conseguenza le importazioni per le quali sono state effettivamente richieste le preferenze ammontano a 11 miliardi di EUR nel 2024.

Grafico 7: andamento delle importazioni SPG+ e dell'utilizzo



Il tasso di utilizzo delle preferenze per le importazioni nell'UE nell'ambito del regime SPG+ è aumentato dall'86,9 % nel 2022 all'87,3 % nel 2024. Questo modesto miglioramento ha fatto seguito a un calo nel 2023, quando il tasso è sceso al 79,3 %. ²⁷

Il Pakistan è stato il principale beneficiario dell'SPG+, avendo utilizzato preferenze pari a 7,1 miliardi di EUR per le importazioni nell'UE. Seguono le Filippine, con circa 2,3 miliardi di EUR di importazioni nell'UE, mentre lo Sri Lanka è stato il terzo maggiore beneficiario dell'SPG+ in termini di valore, con 1,5 miliardi di EUR.

Per quanto riguarda il rispetto delle convenzioni internazionali elencate nel regolamento SPG durante il periodo di riferimento, tutti i beneficiari dell'SPG+ hanno mantenuto la piena ratifica dei 27 accordi e convenzioni internazionali pertinenti per l'SPG e non hanno formulato nuove riserve.

La presente relazione è accompagnata da otto documenti di lavoro dei servizi della Commissione specifici per paese che forniscono informazioni dettagliate sugli impegni dei beneficiari dell'SPG+ in materia di diritti umani, diritti del lavoro, ambiente e clima e buon governo, nonché sull'impegno dell'UE con tali paesi partner in questi settori. Come ulteriormente specificato in tali documenti, nel periodo di riferimento sono stati osservati molti sviluppi positivi, ma permangono alcune criticità.

Durante il periodo oggetto della presente relazione, molti degli attuali beneficiari dell'SPG+ hanno rafforzato la legislazione in materia di **diritti umani** e gli assetti istituzionali. Ad esempio, Kirghizistan, Uzbekistan, Sri Lanka e Pakistan hanno tutti rafforzato la legislazione contro la violenza domestica, mentre Bolivia, Mongolia, Uzbekistan e Filippine hanno adottato riforme per la protezione dei minori. Il Pakistan ha ridotto l'ambito di applicazione della pena di morte e ha adottato norme di attuazione della legge contro la tortura, nonché nuove leggi sulle restrizioni ai matrimoni minorili nel Belucistan e a Islamabad. Lo Sri Lanka ha rafforzato le istituzioni nazionali per i diritti umani, mentre le Filippine hanno istituito nuovi meccanismi di vigilanza e organismi di coordinamento interministeriali per i diritti umani.

La maggior parte dei beneficiari dell'SPG+ ha inoltre compiuto progressi in relazione ai **diritti del lavoro**. Ad esempio, la Mongolia ha introdotto un modulo sul lavoro forzato nell'economia

privata in un'indagine nazionale sulla forza di lavoro e ha incluso una sezione sull'impiego forzato dei soldati di leva. In Uzbekistan sono proseguiti gli sforzi per eliminare il lavoro forzato, mentre le Filippine hanno elaborato una tabella di marcia per promuovere la libertà di associazione e una strategia per ridurre il lavoro minorile. Il Pakistan ha ratificato il protocollo dell'ILO relativo alla convenzione sul lavoro forzato e ha avviato un'iniziativa per la transizione dei lavoratori dall'economia informale a quella formale, al fine di promuovere ulteriormente il lavoro dignitoso. Diversi paesi beneficiari hanno introdotto misure per ridurre il lavoro minorile e rafforzare i quadri normativi contro la tratta di esseri umani.

Molti beneficiari dell'SPG+ hanno inoltre mantenuto il proprio impegno a favore della **protezione dell'ambiente**, presentando relazioni sulla trasparenza climatica nell'ambito dei pertinenti accordi ambientali multilaterali; rafforzando la legislazione e i piani d'azione in materia di biodiversità e aree protette in linea con la convenzione sulla biodiversità; portando avanti l'attuazione del protocollo di Montreal²⁸; e intraprendendo una pianificazione per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la mitigazione degli stessi, collegate ai contributi determinati a livello nazionale nell'ottica di garantire l'attuazione dell'accordo di Parigi.

La **governance** in materia di controllo degli stupefacenti e lotta alla corruzione è migliorata in diversi paesi, anche attraverso l'aggiornamento delle politiche volte a contrastare la corruzione in Bolivia, Kirghizistan, Pakistan e Sri Lanka.

Permangono tuttavia difficoltà per quanto riguarda l'attuazione degli impegni legati all'SPG+.

Tra le preoccupazioni trasversali in materia di **diritti umani** comuni a molti beneficiari dell'SPG+ figurano l'insufficiente indipendenza della magistratura e l'accesso limitato ai mezzi di ricorso e al controllo democratico per le violazioni e gli abusi, restrizioni allo spazio civico, alla libertà di espressione e alla libertà dei media; segnalazioni di torture, mancanza di controllo democratico e allineamento incompleto dei quadri nazionali alla convenzione contro la tortura²⁹; la persistente violenza di genere, che prosegue impunemente; e la discriminazione strutturale nei confronti delle minoranze e delle persone LGBTIQ+. In alcuni paesi beneficiari dell'SPG+, la tutela dei diritti socioeconomici si scontra con carenti strategie di lotta alla povertà, limitate opportunità di istruzione, gravi lacune nei sistemi di protezione sociale o la mancanza di sostegno all'emancipazione economica delle donne. Permangono inoltre significative lacune nei dati, in particolare per quanto riguarda la violenza di genere, le indagini sulla tortura, il lavoro minorile e le azioni penali contro la tratta di esseri umani.

Analogamente, per quanto riguarda i **diritti del lavoro**, malgrado un miglioramento dei quadri legislativi, permane una certa disomogeneità nell'attuazione e nell'applicazione della legge e gli ispettorati del lavoro si trovano spesso ad affrontare limiti di capacità. Nel complesso, persiste la discriminazione nei confronti di tutti i gruppi vulnerabili. La libertà di associazione rimane limitata in diverse giurisdizioni e la copertura della contrattazione collettiva è limitata in molti contesti. Il lavoro minorile e il lavoro forzato persistono, in particolare nell'agricoltura e nel settore informale. I diritti delle lavoratrici dovrebbero essere ulteriormente migliorati. Le lacune nei dati di tutte le convenzioni dell'ILO pertinenti per l'SPG+ dovrebbero essere colmate senza indugio.

Molti beneficiari dell'SPG+ hanno inoltre dovuto confrontarsi con vincoli in materia di **protezione dell'ambiente**, che hanno causato ritardi nella rendicontazione ambientale (ad esempio nell'ambito della convenzione di Stoccolma³⁰, della CITES³¹ e del protocollo di Cartagena³²); limiti di capacità e di risorse che incidono sull'applicazione delle norme; nonché una significativa vulnerabilità climatica che mette a dura prova i sistemi istituzionali. A fronte di impegni ambiziosi, si registrano spesso ritardi nell'attuazione.

La **governance** potrebbe essere rafforzata attraverso un impegno più incisivo nella lotta al traffico di droga, il miglioramento delle misure sul versante della domanda in linea con le norme internazionali in materia di diritti umani e maggiori sforzi anticorruzione.

Inoltre le crisi economiche (Bolivia, Sri Lanka) e le catastrofi naturali (Pakistan, Filippine, Sri Lanka) hanno aggravato le sfide strutturali e ulteriormente ostacolato la capacità di attuazione durante il periodo di riferimento.

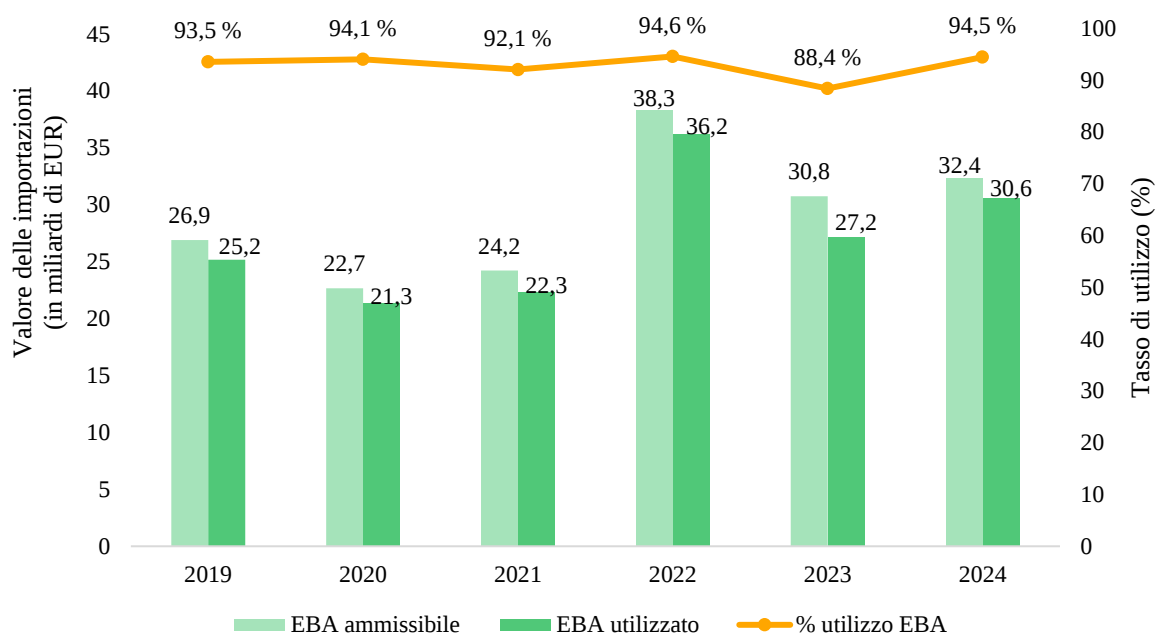
I progetti di partenariato dell'UE possono contribuire ad affrontare alcune di queste sfide attraverso la cooperazione; le misure specifiche per paese sono delineate nei documenti di lavoro dei servizi della Commissione relativi all'SPG+ che accompagnano la presente relazione.

c) Il regime "Tutto tranne le armi" (EBA)

i. Dati economici

I benefici dell'SPG dell'UE sono più sostanziali per i paesi beneficiari dell'EBA. Le importazioni preferenziali dai paesi beneficiari dell'EBA sono state pari a 30,6 miliardi di EUR nel 2024, in aumento rispetto ai 25,2 miliardi di EUR del 2019.

Grafico 8: andamento delle importazioni EBA e dell'utilizzo



I tassi di utilizzo nell'ambito del regime EBA hanno subito solo lievi fluttuazioni tra il 2022 e il 2024. Il tasso si è attestato al 94,6 % nel 2022, per poi scendere all'88,4 % nel 2023 e risalire successivamente al 94,5 % nel 2024. Nel 2022 le importazioni nell'ambito del regime EBA hanno raggiunto il picco a causa del rimbalzo post-COVID-19 e dei prezzi dell'energia di cui sopra. Osservando l'andamento nel tempo, si registra un incremento dalle importazioni pre-COVID-19 nel 2019 (27 miliardi di EUR di importazioni ammissibili, di cui importazioni per un valore di 25 miliardi di EUR hanno beneficiato delle preferenze EBA) al 2024 (32 miliardi di EUR di importazioni ammissibili, di cui importazioni per un valore di 31 miliardi di EUR hanno beneficiato delle preferenze EBA).

Grafico 9: importazioni nell'UE per regime dell'SPG e dai paesi beneficiari dell'EBA oggetto di un impegno rafforzato

	Importazioni nell'UE tramite l'SPG (in milioni di EUR), escluse quelle non preferenziali				Quota delle importazioni dai paesi beneficiari dell'EBA nel 2022-2024
	2019 ³³	2022	2023	2024	
SPG (tutti)	62 326	77 393	52 419	59 450	
SPG standard	28 665	27 489	15 331	17 402	
SPG+	8 496	13 662	9 896	11 476	
EBA (tutti)	25 164	36 243	27 192	30 573	
EBA (solo Africa)	2 782	4 141	3 151	3 888	11,9 %
Impegno rafforzato nell'ambito dell'EBA					
Bangladesh	15 366	23 134	17 064	19 019	63,0 %
Cambogia³⁴	4 174	4 324	3 534	4 207	12,8 %
Myanmar/Birmania	2 471	4 112	2 993	2 962	10,7 %

Durante il periodo di riferimento e rispetto ai livelli pre-COVID, l'importanza relativa dell'EBA nel complesso, ma in particolare quella dei beneficiari dell'EBA nel continente africano, ha continuato a crescere. Allo stesso tempo, tre dei maggiori beneficiari dell'EBA hanno continuato a essere oggetto di un impegno rafforzato. La relazione approfondisce ulteriormente queste tendenze di seguito.

ii. Avanzamento dei beneficiari

L'obiettivo dell'SPG è promuovere lo sviluppo economico. È pertanto una notizia positiva quando i beneficiari avanzano rispetto al loro status di paesi meno sviluppati, vale a dire quando cambiano categoria e successivamente abbandonano il regime EBA dopo un periodo transitorio. Essi hanno comunque la possibilità di richiedere l'SPG+ per mantenere gran parte dei benefici.

Nel prossimo futuro sono attesi diversi avanzamenti. Si prevede che il **Bangladesh**, la **Repubblica democratica popolare del Laos** e il **Nepal** abbandoneranno lo status di paesi meno sviluppati nel 2026³⁵; l'uscita delle **Isole Salomone** è prevista per il 2027; quella di **Cambogia** e **Senegal** per il 2029.

In occasione del riesame triennale del 2024 della commissione delle Nazioni Unite per le politiche di sviluppo, la Repubblica del **Ruanda**, l'**Uganda** e la **Tanzania** hanno raggiunto per la prima volta le soglie previste per l'uscita dalla categoria. Tutti e tre i paesi hanno soddisfatto due dei tre criteri. Questi paesi saranno presi nuovamente in esame nel 2027 e, se soddisferanno i criteri per una seconda volta, potrebbero essere raccomandati per l'uscita dalla categoria.

Kiribati e **Tuvalu** sono stati raccomandati per l'uscita dalla categoria dei paesi meno sviluppati rispettivamente nel 2018 e nel 2012, ma l'Ecosoc³⁶ ha rinviato la decisione in merito alla loro uscita. Nel 2024 l'Ecosoc, richiamando la sua decisione del 2021 di rinviare l'esame della loro uscita dalla categoria al 2024, ha poi deciso rinviarne ulteriormente la valutazione a una data successiva.

In occasione del riesame triennale del 2024, la commissione delle Nazioni Unite per le politiche di sviluppo ha deciso di rinviare al 2027 la decisione sull'uscita dalla categoria del **Myanmar/Birmania** e di **Timor Leste**.

Per gli attuali beneficiari dell'EBA, il passaggio all'SPG+ a seguito dell'uscita dalla categoria preserverebbe un livello di risparmi sostanzialmente equivalente, anch'esso pari a circa 3,3 miliardi di EUR per il 2024; al contrario, una semplice transizione all'SPG standard ridurrebbe i risparmi a circa 0,75 miliardi di EUR, con una contrazione di circa l'80 % (cfr. Grafico 10). L'adesione all'SPG+ non potrà mai compensare pienamente lo status EBA in quanto comporta, tra l'altro, l'assoggettamento a specifiche misure di salvaguardia e a norme di origine più rigorose, che di solito riducono le preferenze effettivamente richiedibili. Ciò è particolarmente evidente per i paesi che esportano capi di abbigliamento.

Oltre ai generosi periodi di transizione, l'UE continuerà a sostenere i paesi che escono dal regime EBA, in particolare i paesi beneficiari che intendono aderire successivamente al regime SPG+, al fine di evitare qualsiasi impatto negativo sugli esportatori di tali paesi e sulle imprese dell'UE che intrattengono scambi commerciali con essi.

Grafico 10: stima dei risparmi tariffari/delle maggiori entrate nell'ambito dell'EBA rispetto all'SPG+ o all'SPG standard per gli stessi beneficiari nel 2024 (in miliardi di EUR)

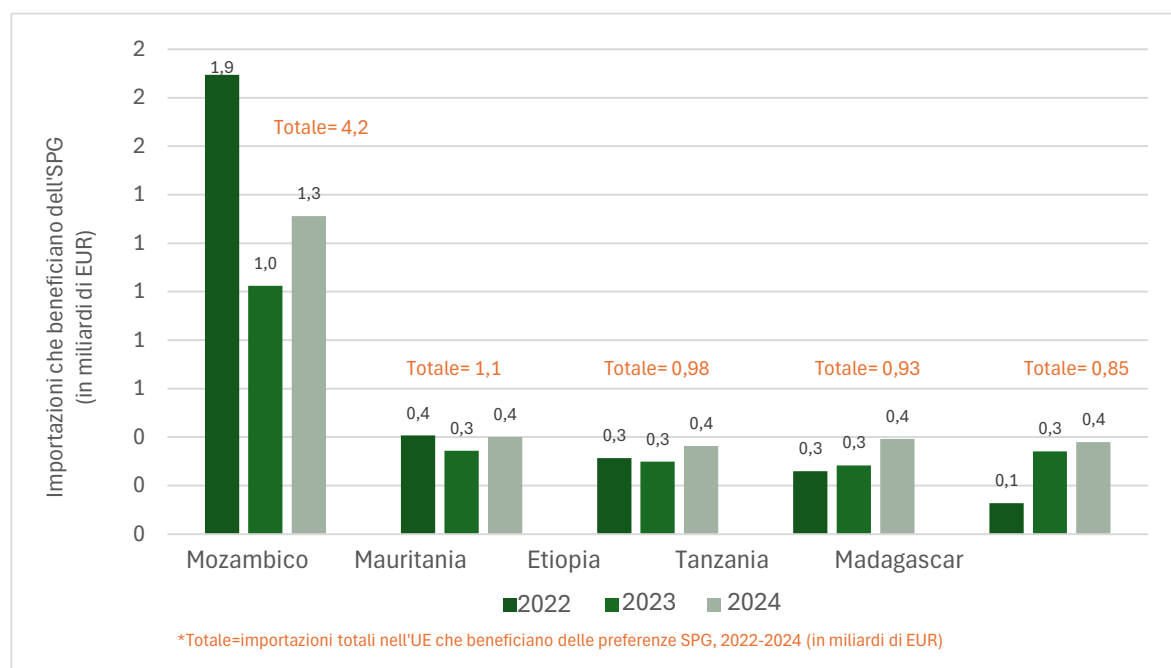


iii. Promuovere la competitività dell'Africa

Tre quarti dei paesi beneficiari dell'EBA si trovano nel continente africano (33 su 46³⁷). Presto i paesi africani costituiranno il gruppo dominante nell'EBA, dati il numero cospicuo e le dimensioni significative dei beneficiari asiatici destinati a uscire dal sistema. Tutti e tre i regimi previsti dall'SPG dell'UE sono pilastri importanti del sostegno dell'Unione alla diversificazione economica dell'Africa e alla sua integrazione nelle catene del valore globali, ma l'EBA si distingue in modo particolare.

Il valore delle importazioni preferenziali nell'UE dai paesi africani beneficiari dell'EBA è stato pari a 3,9 miliardi di EUR nel 2024, in aumento rispetto ai 2,8 miliardi di EUR del 2019 (cfr. anche tabella/grafico 9). Il tasso di utilizzo delle preferenze EBA è stato dell'88,9 % nel 2024, il che dimostra, da un lato, che i paesi beneficiari africani hanno fatto un maggior uso delle preferenze negli ultimi anni, e, dall'altro, che esistono le potenzialità per fare di più. Grazie all'accesso in esenzione da dazi reso possibile dal regime EBA, nel 2024 i paesi africani che beneficiano dell'EBA sono stati esentati da circa 213 milioni di EUR di dazi all'importazione nell'UE. Nel periodo 2022-2024 i principali esportatori africani nell'ambito dell'EBA sono stati il Mozambico (4,2 miliardi di EUR), la Mauritania (1,2 miliardi di EUR), l'Etiopia (975,5 milioni di EUR), la Tanzania (934,7 milioni di EUR) e il Madagascar (848,1 milioni di EUR).

Grafico 11: primi 5 paesi beneficiari dell'EBA in Africa (totale delle importazioni che beneficiano dell'EBA; in milioni di EUR)



Come indicato in precedenza, al di fuori dell'EBA, alcuni paesi africani beneficiano di altri regimi dell'SPG. La Nigeria, la Repubblica del Congo e il Kenya rientrano nell'ambito di applicazione dell'SPG standard (il Kenya ne uscirà nel 2027 a seguito dell'entrata in applicazione dell'accordo di partenariato economico UE-Kenya il 1° luglio 2024), mentre Cabo Verde beneficia dell'SPG+. Per il periodo 2022-2024, le importazioni dell'UE provenienti da questi quattro paesi africani per le quali sono state utilizzate le preferenze SPG hanno raggiunto un valore complessivo di 579,4 milioni di EUR; la Nigeria ha rappresentato la quota maggiore (372,4 milioni di EUR, con un tasso di utilizzo del 70 %), seguita da Cabo Verde (172,5 milioni di EUR; tasso di utilizzo dell'85 %), dal Kenya (15,7 milioni di EUR; tasso di utilizzo dell'1 %³⁸) e dalla Repubblica del Congo (18,7 milioni di EUR; tasso di utilizzo del 58 %). È importante notare che lo status SPG+ di Cabo Verde prevede esenzioni dai dazi significativamente più elevate di quelle che avrebbe garantito l'SPG standard (12,0 milioni di EUR rispetto a 3,9 milioni di EUR); si tratta di altri 8,1 milioni di EUR di preferenze.³⁹

Rispetto a regimi analoghi con cui altri paesi sviluppati accordano preferenze unilaterali, l'EBA dell'UE presenta il numero più elevato di prodotti diversi esportati (il 53 % delle linee tariffarie)⁴⁰, il che dimostra la notevole diversificazione delle importazioni nell'UE dai paesi meno sviluppati. Secondo l'UNCTAD⁴¹, l'EBA dell'UE offre i maggiori risparmi tariffari in termini assoluti rispetto ai regimi di Stati Uniti, Giappone e Canada⁴². A differenza dei regimi speciali offerti all'Africa dalla Cina o dagli Stati Uniti, il regime EBA si distingue non solo per l'ammissibilità automatica di tutti i paesi meno sviluppati, ma anche perché non ha una data di scadenza. Questa caratteristica unica garantisce certezza a lungo termine per le imprese e offre vantaggi significativi ai paesi beneficiari africani: eliminando la necessità di rinnovi periodici tipica dei regimi dell'SPG di altri paesi, l'EBA favorisce la fiducia degli investitori, facilita le decisioni di investimento strategiche e incoraggia la diversificazione delle strutture di esportazione. Ciò è particolarmente importante in tempi caratterizzati da ulteriori sfide per i paesi in via di sviluppo, che si trovano ad affrontare un minor sostegno e maggiori difficoltà nell'accedere ad alcuni altri mercati.

Pertanto l'EBA e il suo generoso accesso al mercato per i paesi meno sviluppati in Africa e altrove sono una prova del forte impegno dell'UE a continuare a sostenere la crescita e lo sviluppo sostenibile in tali paesi, nonché la loro ulteriore integrazione nell'economia mondiale attraverso condizioni commerciali aperte, stabili e prevedibili.

iv. Impegno rafforzato

Parallelamente al monitoraggio continuo dei beneficiari dell'SPG+, la Commissione e il SEAE attuano anche processi di impegno rafforzato per sostenere i singoli paesi beneficiari dell'EBA e incentivarli a migliorare i propri risultati in settori critici connessi all'SPG, in particolare per quanto riguarda le pertinenti convenzioni internazionali fondamentali sui diritti umani e sui diritti del lavoro. Tale impegno rafforzato con il **Bangladesh**, la **Cambogia**⁴³ e il **Myanmar/Birmania** è particolarmente importante anche alla luce della loro quota molto significativa rispetto alle importazioni totali nell'UE nell'ambito del regime EBA, come illustrato nella tabella/grafico 9. Allo stesso tempo tali paesi presentano situazioni politiche, economiche e di sviluppo molto diverse, il che ha portato ad avviare un processo di impegno rafforzato dedicato, seguendo percorsi e priorità differenti per ciascuno di essi. I rispettivi impegni tengono inoltre conto di tutti gli strumenti dell'UE disponibili, oltre all'EBA, per affrontare le questioni individuate. Maggiori dettagli sui tre paesi beneficiari dell'EBA oggetto di un impegno rafforzato sono forniti nei documenti di lavoro dei servizi della Commissione dedicati che accompagnano la presente relazione.

5. PARTENARIATI E COOPERAZIONE/SOSTEGNO A FAVORE DEI BENEFICIARI DELL'SPG

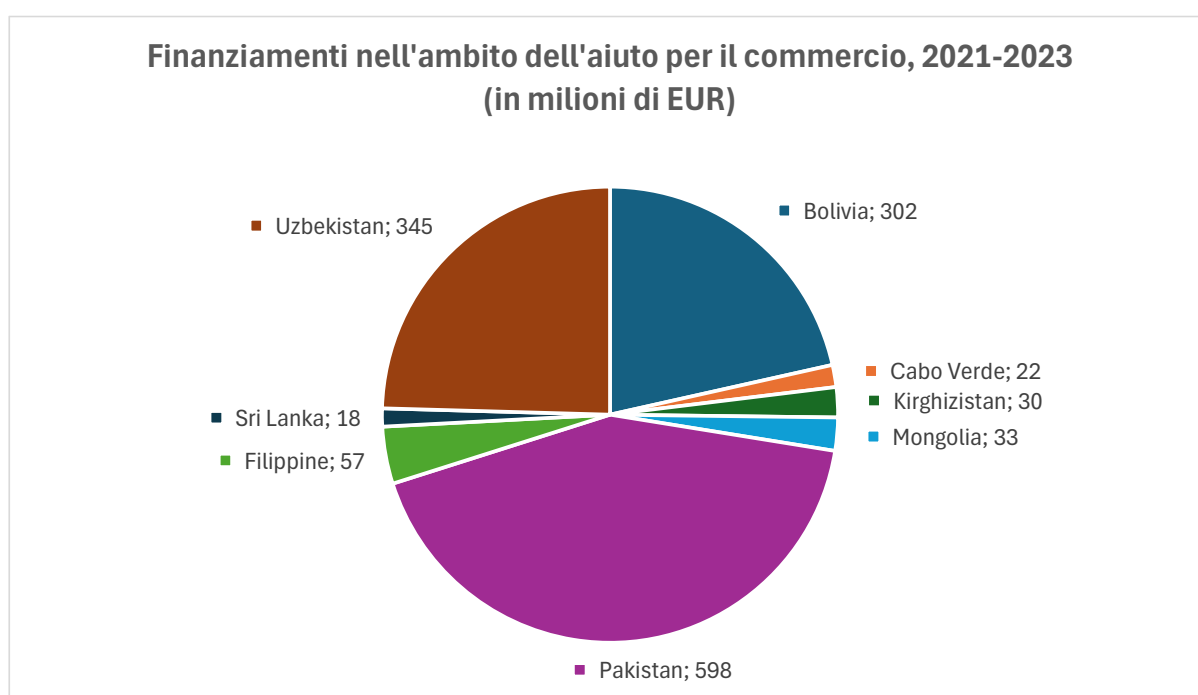
Sebbene l'SPG sia uno strumento globale destinato a sostenere lo sviluppo sostenibile a lungo termine nei paesi beneficiari, la politica commerciale deve essere associata alla politica di sviluppo e alla cooperazione per conseguire l'efficacia auspicata⁴⁴. La maggior parte dei programmi indicativi pluriennali dell'UE per il periodo 2021-2027, che definiscono i settori prioritari e gli obiettivi specifici dell'UE per la cooperazione allo sviluppo, comprende la promozione della crescita sostenibile e di posti di lavoro dignitosi, con condizioni di lavoro eque e giuste. Anche i lavori per la ratifica e l'attuazione effettiva delle convenzioni e degli impegni relativi al buon governo, ai diritti umani, ai diritti del lavoro e alle norme ambiente ottengono un ampio sostegno dai programmi indicativi pluriennali. Per quanto riguarda gli otto paesi beneficiari dell'SPG+, tutti i programmi indicativi pluriennali prestano particolare attenzione al rispetto dell'SPG+ e alla promozione dei settori pertinenti dello sviluppo sostenibile.

I diritti del lavoro sono stati al centro del progetto "Commercio per un lavoro dignitoso" (2019-2021 e 2022-2024, 6 milioni di EUR), cofinanziato dall'UE e dalla Finlandia e attuato dall'ILO. Il progetto ha promosso l'attuazione delle convenzioni fondamentali dell'ILO in sette paesi beneficiari dei regimi SPG+ ed EBA dell'UE (Bangladesh, Cabo Verde, Mongolia, Madagascar, Mozambico, Pakistan e Filippine).

Un altro aspetto del sostegno dell'UE ai paesi beneficiari dell'SPG, più esplicitamente incentrato sul garantire che il commercio possa essere utilizzato come strumento per lo sviluppo sostenibile, è l'iniziativa di aiuto per il commercio⁴⁵. Attraverso tale iniziativa, l'UE sostiene i paesi partner nella creazione di un ambiente adeguato per il commercio al fine di stimolare la competitività e l'integrazione sostenibile nell'economia mondiale.

L'UE, insieme ai suoi Stati membri, è il maggiore fornitore di aiuto per il commercio dal varo dell'iniziativa. Nel 2023⁴⁶, nell'ambito dell'iniziativa di aiuto per il commercio, l'UE ha impegnato 16,2 miliardi di EUR a favore dei paesi partner, molti dei quali sono beneficiari dell'SPG. Guardando specificamente ai beneficiari dell'SPG+, come indicato in precedenza, l'UE li sostiene nel soddisfare i requisiti di tale regime, ma attraverso l'iniziativa li aiuta anche a sfruttare appieno le preferenze previste da tale regime. I finanziamenti dell'UE a favore degli otto beneficiari dell'SPG+ nell'ambito dell'iniziativa per il periodo 2021-2023, per un totale di 1,4 miliardi di EUR, si sono concentrati su settori quali la realizzazione di infrastrutture, il miglioramento della capacità produttiva (compreso la riforma del contesto degli investimenti e lo sviluppo della catena del valore), l'agevolazione degli scambi, l'attuazione e il rispetto delle norme, e molto altro ancora.

Grafico 12: finanziamenti dell'UE a favore dei beneficiari dell'SPG+ nell'ambito dell'iniziativa di aiuto per il commercio, per un totale di 1,4 miliardi di EUR, 2021-2023



Infine l'iniziativa sostiene il contesto favorevole al commercio e agli investimenti del Global Gateway⁴⁷, una strategia faro avviata nel 2021 per mobilitare investimenti in settori prioritari. In linea con le ambizioni geopolitiche e con l'impegno dell'UE a favore dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la strategia Global Gateway mira a promuovere investimenti intelligenti, puliti e sicuri nei settori digitale, energetico e dei trasporti e a rafforzare i sistemi sanitari, di istruzione e di ricerca in tutto il mondo, promuovendo al contempo valori universali e standard elevati, il buon governo e la trasparenza.

L'UE ha inoltre sostenuto la fornitura di informazioni complete, trasparenti e centralizzate sull'SPG per i beneficiari, le imprese, la società civile e i responsabili delle politiche attraverso il progetto del polo SPG. Il polo SPG, avviato nel 2019, mirava a migliorare la consapevolezza e la trasparenza dell'SPG, dei suoi benefici economici e del suo monitoraggio, attraverso un sito web dedicato⁴⁸, pubblicazioni scritte e una serie di eventi di sensibilizzazione in Europa e nei paesi beneficiari dell'SPG. La manutenzione e l'aggiornamento del sito web proseguiranno nell'ambito del nuovo regolamento SPG.

6. CONCLUSIONI

Durante l'ultimo ciclo di monitoraggio dell'SPG nell'ambito del regolamento SPG del 2012 (2023-2025), il sistema ha continuato a realizzare i principali obiettivi che persegue, ossia contribuire al progresso economico e allo sviluppo sostenibile nei paesi beneficiari.

L'SPG dell'UE ha fornito generosi benefici economici ai paesi partner, nonché agli importatori e ai consumatori dell'UE, ed è rimasto una fonte di stabilità e prevedibilità in tempi di volatilità commerciale, economica e geopolitica.

Nel 2024 l'UE ha importato merci per un valore di quasi 60 miliardi di EUR utilizzando le preferenze SPG, a vantaggio sia degli importatori dell'UE che dei paesi beneficiari. Le importazioni totali per le quali sono state utilizzate le preferenze SPG nel periodo 2022-2024 hanno subito fluttuazioni in linea con le tendenze più generali, ma sono comunque rimaste leggermente al di sopra dei livelli pre-COVID-19 se si tiene conto dell'uscita dal sistema SPG di importanti paesi beneficiari.

La categoria di beneficiari più ampia, sia per numero di paesi che per valore delle importazioni, è rimasta quella dei paesi meno sviluppati nell'ambito del regime EBA, che presenta anche i tassi di utilizzo più elevati, pari a quasi il 95 %. L'importanza relativa dell'EBA continuerà ad aumentare man mano che grandi beneficiari dell'SPG standard (India e Indonesia) e dell'SPG+ (Filippine) miglioreranno le loro relazioni commerciali con l'UE attraverso accordi di libero scambio e usciranno dall'SPG. Guardando al futuro, la situazione economica della maggior parte dei paesi beneficiari dell'SPG è in continuo miglioramento e molti di essi sono sulla buona strada per uscire dallo status di paesi meno sviluppati delle Nazioni Unite. Ciò riflette il successo degli sforzi di sviluppo e il contributo positivo dell'SPG dell'UE in tali paesi.

Il numero di paesi che beneficiano del sistema di preferenze unilaterali dell'UE continuerà pertanto a diminuire. L'SPG rimarrà importante in quanto accompagnerà i beneficiari in fase di uscita attraverso i periodi transitori e continuerà a offrire le preferenze EBA ai restanti paesi meno sviluppati, in particolare nel continente africano. Data l'unicità dell'offerta dell'EBA dell'UE ai paesi africani, la Commissione e il SEAE, sia presso la sede che tramite le delegazioni dell'UE, compiranno ulteriori sforzi per rafforzare la comunicazione e il dialogo sull'SPG, al fine di aumentare la visibilità e l'adozione dell'EBA nel continente africano e la sensibilizzazione riguardo a tale strumento.

Oltre all'EBA, anche l'SPG+ continua ad apportare benefici significativi: quattro dei primi dieci beneficiari dell'intero sistema SPG sono beneficiari dell'SPG+ e quasi il 20 % delle importazioni nell'UE nell'ambito dell'SPG proviene da paesi beneficiari dell'SPG+. Allo stesso tempo, l'SPG+ continua a realizzare l'obiettivo di incentivare lo sviluppo sostenibile e il buon governo sulla base di norme concordate e riconosciute a livello internazionale. Sebbene la situazione resti complessa in molti paesi beneficiari dell'SPG+, il monitoraggio dettagliato e il dialogo previsti dall'SPG+ continuano a costituire una piattaforma unica di discussione e un fattore di miglioramento nel tempo.

L'UE ha prorogato l'SPG per un altro decennio; il nuovo regolamento SPG entrerà prevedibilmente in applicazione il 1° gennaio 2027. Attraverso le nuove norme dell'SPG, l'UE garantisce la continuità della sua vantaggiosa offerta di preferenze commerciali unilaterali attraverso i tre regimi dedicati. Ciò conferma l'impegno di lunga data assunto dall'UE per promuovere la crescita e lo sviluppo sostenibile nei paesi partner in tutto il mondo attraverso condizioni commerciali generose, stabili e prevedibili.

La presente relazione e i documenti di lavoro dei servizi della Commissione che l'accompagnano rappresenteranno una solida base di riferimento per l'applicazione delle nuove disposizioni dell'SPG. Ciò vale in particolare per gli attuali beneficiari dell'SPG+, che dovranno presentare una nuova domanda se desiderano continuare a beneficiare di tale regime in futuro. Vale inoltre per agli attuali beneficiari dell'EBA che desiderano richiedere lo status SPG+ una volta usciti dalla categoria dei paesi meno sviluppati. L'UE mantiene il suo impegno a sostenere i paesi beneficiari durante tali transizioni.

¹ Regolamento (UE) n. 978/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate e che abroga il regolamento (CE) n. 732/2008 del Consiglio.

² 2023 (JOIN(2023) 34 final).

³ Alcuni elementi che rientrano nell'attuale periodo di riferimento erano già stati trattati nella precedente relazione per il 2023 (JOIN(2023) 34 final).

⁴ Paesi beneficiari dell'SPG standard: Repubblica del Congo, Isole Cook, India, Indonesia, Kenya, Micronesia, Nigeria, Niue, Siria, Tagikistan e Vanuatu.

⁵ Paesi beneficiari dell'SPG+: Bolivia, Cabo Verde, Filippine, Kirghizistan, Mongolia, Pakistan, Sri Lanka e Uzbekistan.

⁶ Regolamento delegato (UE) 2025/1951 della Commissione, del 29 settembre 2025, che modifica gli allegati II, IV e VII del regolamento (UE) n. 978/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio (http://data.europa.eu/eli/reg_del/2025/1951/oj) (di seguito: regolamento delegato (UE) 2025/1951 della Commissione del 29 settembre 2025). Si prevede che il nuovo accordo di partenariato economico globale disciplinerà le future relazioni commerciali tra l'UE e l'Indonesia. Tutti i link forniti nel presente documento sono aggiornati al 28 aprile 2026.

⁷ Regolamento delegato (UE) 2025/214 della Commissione, del 28 novembre 2024, che modifica l'allegato II del regolamento (UE) n. 978/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il Kenya, https://eur-lex.europa.eu/eli/reg_del/2025/214/oj.

⁸ Regolamento delegato (UE) 2024/1363 della Commissione, del 12 marzo 2024, che modifica l'allegato IV del regolamento (UE) n. 978/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio al fine di escludere il Bhutan dall'elenco dei paesi beneficiari del regime speciale a favore dei paesi meno sviluppati (ELI: http://data.europa.eu/eli/reg_del/2024/1363/oj).

⁹ Regolamento delegato (UE) 2025/1951 della Commissione del 29 settembre 2025.

¹⁰ Regolamento delegato (UE) 2025/1951 della Commissione del 29 settembre 2025.

¹¹ La graduazione dei prodotti garantisce che le preferenze siano riconosciute ai paesi e ai prodotti più bisognosi, evitando così la pressione concorrenziale tra i beneficiari dell'SPG.

¹² Regolamento di esecuzione (UE) 2023/2780 della Commissione, del 14 dicembre 2023, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2022/1039 per quanto riguarda la proroga della sospensione di talune preferenze tariffarie concesse ad alcuni paesi beneficiari dell'SPG, http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2023/2780/oj.

¹³ Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1909 della Commissione, del 24 settembre 2025, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 978/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la sospensione per gli anni 2026-2028 di talune preferenze tariffarie concesse ad alcuni paesi beneficiari dell'SPG (http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2025/1909/oj).

¹⁴ Regolamento di esecuzione (UE) 2024/842 della Commissione, dell'11 marzo 2024, che reistituisce misure di salvaguardia in relazione alle importazioni di riso Indica originario della Cambogia e del Myanmar/Birmania (http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2024/842/oj).

¹⁵ Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1206 della Commissione, del 19 giugno 2025, sulla sospensione delle preferenze tariffarie del regime SPG+ per quanto riguarda le importazioni di etanolo originario del Pakistan (http://data.europa.eu/eli/reg_impl/2025/1206/oj).

¹⁶ https://policy.trade.ec.europa.eu/news/commission-proposes-new-eu-generalised-scheme-preferences-promote-sustainable-development-low-income-2021-09-22_it.

¹⁷ Regolamento (UE) 2023/2663 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 novembre 2023, che modifica il regolamento (UE) n. 978/2012 relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate, <http://data.europa.eu/eli/reg/2023/2663/oj>.

¹⁸ Regolamento (UE) 2026/1395 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 giugno 2026, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate e che abroga il regolamento (UE) n. 978/2012 (ELI: <http://data.europa.eu/eli/reg/2026/1395/oj>).

¹⁹ I cinque nuovi accordi e convenzioni internazionali sono i seguenti: il protocollo opzionale alla convenzione sui diritti del fanciullo concernente il coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati (2000); la convenzione sui diritti delle persone con disabilità (2007); la convenzione n. 81 dell'ILO sull'ispezione del lavoro (1947); la convenzione n. 144 dell'ILO concernente le consultazioni tripartite (1976); l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (2015) e la convenzione delle Nazioni Unite contro la criminalità organizzata transnazionale (2000).

²⁰ Il protocollo di Kyoto alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (1998).

²¹ Fonte per tutte le statistiche: dati Eurostat sugli scambi nominali basati sugli ultimi dati annuali completi convalidati disponibili a settembre 2025. Le statistiche relative all'SPG riguardano solo le merci importate nel mercato dell'UE, ossia le merci immesse in libera pratica nell'UE. Non riguardano invece altre importazioni dell'UE, come le merci importate per il regime doganale di perfezionamento attivo o le reimportazioni dopo il regime doganale di perfezionamento passivo. I flussi commerciali registrati come "riservati" non figurano nei dati relativi all'uso dell'SPG+ e agli scambi normali nell'ambito del regime 1, ma figurano nelle cifre relative agli scambi totali (regime 4), https://ec.europa.eu/eurostat/cache/metadata/en/ext_go_agg_esms.htm#conf1537195068659.

²² Congo, Isole Cook, India, Indonesia, Kenya, Micronesia, Nigeria, Niue, Siria, Tagikistan e Vanuatu.

²³ Bolivia, Cabo Verde, Filippine, Kirghizistan, Mongolia, Pakistan, Sri Lanka e Uzbekistan.

²⁴ <https://ec.europa.eu/eurostat/en/web/products-eurostat-news/w/ddn-20240701-1>.

²⁵ I prodotti che beneficiano dell'SPG sono suddivisi in sezioni conformemente al regolamento SPG. Le informazioni sui codici NC inclusi nelle sezioni SPG figurano nell'allegato V del regolamento (UE) n. 978/2012. [EUR-Lex - 02012R0978-20250101 - IT - EUR-Lex](https://eur-lex.europa.eu/eur-lex-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32012R0978-02050101-IT-1).

²⁶ L'UE applica inoltre dazi pari allo 0 % in molti settori, indipendentemente dalle preferenze SPG. Ciò vale ovviamente anche per le importazioni dai paesi beneficiari dell'SPG, il che consente loro di beneficiare del trattamento della nazione più favorita ai sensi delle norme dell'OMC, facendo aumentare ulteriormente le loro importazioni totali in esenzione da dazi nell'UE e quindi i risparmi sui dazi.

²⁷ I settori che hanno registrato i cali più elevati del tasso di utilizzo tra il 2022 e il 2023 sono stati pelli e cuoio (S-08a) dal 98,8 % al 65,9 %, sughero e lavori di intreccio (S-09b) dall'86,3 % al 62,2 % e materie tessili (S-11a) dal 97,1 % all'83,3 %. Tutti e tre i settori hanno successivamente registrato un aumento dell'utilizzo l'anno seguente (2024).

²⁸ Il protocollo di Montreal sulle sostanze che riducono lo strato di ozono.

²⁹ Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura ed altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti.

³⁰ Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti (POP).

³¹ Convenzione sul commercio internazionale delle specie di flora e di fauna selvatiche minacciate di estinzione.

³² Protocollo di Cartagena sulla prevenzione dei rischi biotecnologici relativo alla convenzione sulla diversità biologica.

³³ I dati del 2019 sono inclusi come riferimento pre-COVID.

³⁴ Nel 2023 è stato concesso un cumulo ampliato tra Cambogia e Vietnam per le biciclette: decisione (UE) 2023/1810 della Commissione, del 19 settembre 2023, relativa a una richiesta di cumulo ampliato tra Cambogia e Vietnam, in conformità dell'articolo 56, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) 2015/2446, per quanto riguarda le norme di origine utilizzate ai fini del sistema di preferenze generalizzate a norma del regolamento delegato (UE) 2015/2446 per taluni materiali o parti utilizzati nella produzione di biciclette, <http://data.europa.eu/eli/dec/2023/1810/oj>. La Cambogia ha subito una revoca parziale delle preferenze EBA in forza del regolamento delegato (UE) 2020/550 della Commissione del 12 febbraio 2020.

³⁵ Nel febbraio 2026 il governo del Bangladesh ha chiesto formalmente alle Nazioni Unite di differire di tre anni l'uscita del paese dalla categoria di paese meno sviluppato.

³⁶ Consiglio economico e sociale delle Nazioni Unite.

³⁷ Sao Tomé e Principe non è più un paese meno sviluppato, ma continuerà a beneficiare delle preferenze EBA fino alla sua uscita dal regime il 1° gennaio 2029.

³⁸ Le preferenze concesse al Kenya a norma del regolamento SPG non incidono sulle preferenze di accesso al mercato fornite attraverso altri strumenti quali il regolamento (UE) 2016/1076 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, recante applicazione dei regimi per prodotti originari di alcuni Stati appartenenti al gruppo degli Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) previsti in accordi che istituiscono, o portano a istituire, accordi di partenariato economico (regolamento sull'accesso al mercato (GU L 185 dell'8.7.2016, pag. 1)). Ciò vale in particolare per i fiori recisi.

³⁹ COMEXT DI EUROSTAT.

⁴⁰ <https://docs.wto.org/dol2fe/Pages/SS/directdoc.aspx?filename=q:/WT/COMTD/LDCW73.pdf&Open=True>.

⁴¹ Conferenza delle Nazioni Unite per il commercio e lo sviluppo.

⁴² UNCTAD, "The Generalized System of Preferences: How much does it matter for developing countries?", UNCTAD/DITC/TSC/2023/1, 2023, p. vii.

⁴³ La Cambogia ha subito una revoca parziale delle preferenze EBA tramite il regolamento delegato (UE) 2020/550 della Commissione del 12 febbraio 2020.

⁴⁴ Il considerando 4 del regolamento SPG afferma che la politica commerciale comune dell'UE deve essere coerente con la sua politica nel settore della cooperazione allo sviluppo e deve adoperarsi per il consolidamento della stessa. Regolamento (UE) n. 978/2012, del 25 ottobre 2012, relativo all'applicazione di un sistema di preferenze tariffarie generalizzate, <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32012R0978-02050101-IT-1>.

⁴⁵ Si tratta di un'iniziativa dell'OMC-OCSE del 2006, che statisticamente fa parte dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) e copre le categorie principali seguenti: assistenza tecnica per la politica commerciale e la regolamentazione, infrastrutture legate al commercio e sviluppo di capacità produttive.

⁴⁶ L'ultimo anno con dati disponibili.

⁴⁷ https://international-partnerships.ec.europa.eu/policies/global-gateway_it.

⁴⁸ <https://gsphub.eu/>.